

SCHEDE DI PATOLOGIA

Tosse

Il riflesso della tosse è una azione involontaria ed è provocato da una irritazione meccanica o chimica a livello di faringe, laringe, trachea e bronchi (siti in cui sono presenti i recettori della tosse).

Anche processi patologici che coinvolgono le pleure, il pericardio, il diaframma, il naso o i seni nasali e il mediastino, possono stimolare il riflesso della tosse.

Quando gli episodi di tosse sono insistenti e perdurano nell'arco della giornata, compromettendo le normali attività della vita del vostro animale, come mangiare o dormire, è necessario un trattamento.

Le cause di tosse sono varie e possono comprendere quelle infiammatorie, neoplastiche, cardiovascolari, allergiche, traumatiche, parassitarie e fungine.

Per diagnosticare la causa precisa della tosse è fondamentale la visita clinica, che può essere associata ad ulteriori esami quali: esami del sangue completi (es. emocromo ed ematobiochimico), lastre del torace e, nei casi più complicati, l'endoscopia delle vie aeree e la TC.

Oltre all'eventuale utilizzo di farmaci, che verrà deciso sulla base della visita clinica e delle indagini diagnostiche, spesso è di aiuto per il paziente, utilizzare le seguenti accortezze:

1. Evitare l'utilizzo di sostanze irritanti per le vie aeree, come il fumo di sigaretta, i profumi per l'ambiente o ambienti polverosi.
2. Evitare un esercizio troppo intenso per l'animale, durante il periodo di convalescenza è meglio preferire delle passeggiate lente a brevi corse.
3. Utilizzare per il cane una pettorina al posto del collare, in modo da non premere sulla trachea.
4. Utilizzare umidificatori per evitare un ambiente troppo secco per le vie respiratorie dell'animale.

Malgrado nella maggior parte dei casi la tosse abbia un carattere autolimitante e transitorio, in caso di persistenza o di elevata frequenza è indispensabile richiedere l'aiuto del vostro veterinario, affinché possa visitare il vostro animale e consigliarvi come procedere.

Il proprietario può monitorare l'efficacia della terapia monitorando la frequenza respiratoria a riposo (normalmente inferiore ai 30 atti respiratoria al minuto). Esistono anche delle app che possono essere scaricate gratuitamente sul cellulare e possono aiutare nel monitoraggio della frequenza respiratoria a riposo.